CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO

Quotidiano

Data 14-02-2021
Pagina 15
Foglio 1

«Ministri nostri, salvate l'Acc»

Bona (Fiom-Cgil): solleciteremo D'Incà e Franco a non abbandonare lo stabilimento in fase delicata con sede proprio nel loro paese d'origine

BORGO VALBELLUNA «Non mancheremo di sollecitare i due ministri bellunesi perché caldeggino con forza una soluzione per Acc». Parole del segretario provinciale della Fiom-Cgil, Stefano Bona. E in effetti — in vista di una quadra per la fabbrica dei compressori di frigoriferi in crisi di liquidità — la circostanza che ben due rappresentanti del governo Draghi siano nati a Trichiana, ora è parte del Comune di Borgo Valbelluna, lì dove l'azienda ha il proprio impianto industriale, potrebbe avere un qualche peso.

Per il vero, l'impegno di Federico D'Incà, confermato ministro per i Rapporti con il Parlamento, non è mai mancato. Quello di Daniele Franco, a capo del dicastero dell'Economia e delle Finanze, potrebbe rivelarsi prezioso.

Comunque sia, anche per altre questioni aperte in provincia, in molti considerano una fortuna la nomina di due ministri bellunesi. Ad esempio, la presidente della territoriale di Confindustria, Lorraine Berton. Per lei «è un'occasione storica per superare l'isolamento politico e istituzionale che per troppo tempo ha messo il nostro territorio all'angolo. Le aspettative di imprese e famiglie bellunesi nei loro confronti sono altissime: oggi non ci sono più alibi per non dare a queste montagne quello di cui hanno bisogno e che meritano per crescere e competere».

Secondo il presidente di Confcommercio Belluno, Paolo Doglioni, «è un caso forse più unico che raro: due ministri dello stesso paese di una "remota provincia". Legittimo l'orgoglio della nostra terra per le nomine. Quella del Tesoro è fondamentale per l'elaborazione delle linee di sostegno per la ripresa e l'implementazione delle politiche economiche anche legate al Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza, *Ndr*), l'altra è strategica politicamente nella tessitura dei rapporti tra esecutivo e Camere».

Crisi-telenovela L'«Acc» a Mel da anni tra problemi produttivi e finanziari

Sempre per Doglioni, «è fondamentale sottolineare la svolta rappresentata dall'istituzione del ministero per il Turismo (al cui vertice è stato nominato Massimo Garavaglia, *Ndr*), dotandolo di portafoglio: finalmente un fatto concreto che supera ogni proclama riconoscendo il turismo come settore cruciale per l'economia e la società italiana. Adesso auspicare una considerazione particolare per la montagna, non è più un sogno proibito. L'importante è reputarla come un fattore di rilievo per l'economia del Paese».

Infine, secondo la presidente di Confartigianato Belluno, Claudia Scarzanella, l'attuale «è un'occasione unica per affrontare finalmente in maniera proattiva il grande problema dello spopolamento della montagna, per il quale abbiamo sempre proposto possibili soluzioni». Sempre per la Scarzanella «spiace solo l'assenza di un ministro allo sport, soprattutto alla vigilia di un appuntamento importante come le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. Ma leggiamo il dato non come una mancanza, piuttosto come l'intenzione di coinvolgere ancora di più le comunità locali e le categorie nella costruzione di un evento di portata planetaria che avrà grandi ricadute sul nostro territorio. Siamo sicuri che lo sport può essere inserito nell'agenda politica partendo dal turismo, in una visione integrata che ha come obiettivo finale lo sviluppo della montagna».

Marco de' Francesco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniele Franco Il titolare di Economia e Finanze Berton (Industriali): occasione storica di rilancio

Federico D'Incà Resta ai Rapporti col Parlamento Doglioni (Confcommercio): sarà strategico